



UN SEME DI VANGELO
(Mc 1, 12-15)

Entrare in alleanza con Dio

Il vangelo della prima domenica di quaresima ci ricorda come si costruisce un'alleanza, che non nasce da un contratto o da uno scambio, ma piuttosto da una proposta, da uno sbilanciamento verso l'altro. Certamente in ogni alleanza c'è il desiderio di essere corrisposti, di essere riconosciuti e amati, ma nella consapevolezza che questo può avvenire solo nella gratuità e nella libertà.

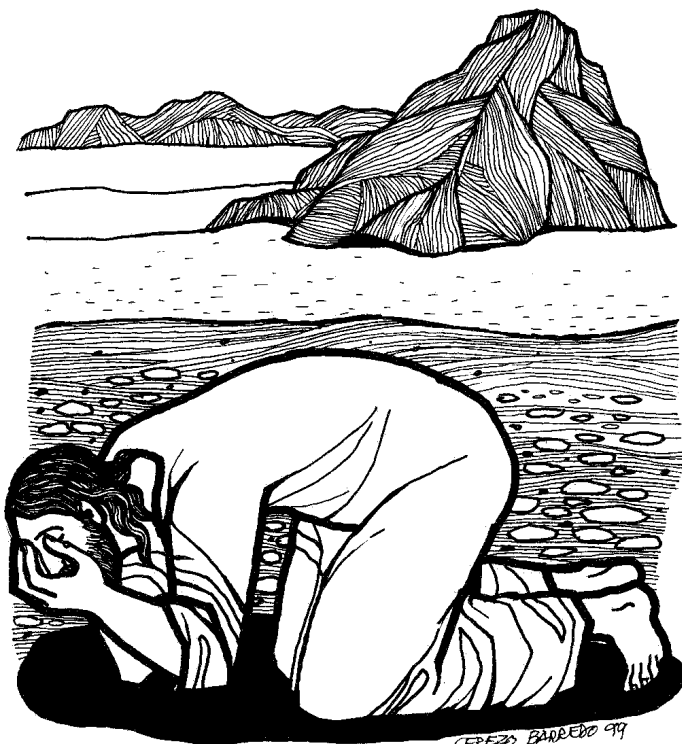
Questo comporta una componente di rischio, di amare per primi, accettare cioè di non essere corrisposti o addirittura di essere traditi; talvolta semplicemente non si viene compresi, come quando si compie un gesto per un altro che non è capace di coglierne la portata e il significato.

Alleanza in questo caso significa "sbilanciamento in avanti", verso l'altro piuttosto che verso noi stessi: è la promessa di rimanere fedeli all'altro anche se questi non sarà sempre all'altezza dei miei desideri, o non sarà capace di rispondere come desidero.

Gesù ha proposto agli uomini l'alleanza e lo ha fatto con coraggio, in tempi difficili. Lo ha fatto gratuitamente, senza aspettarsi per forza la risposta. Lo ha fatto giocando in anticipo, proponendo alla libertà di ciascuno di credere/non credere.

Il Vangelo è per chi azzarda, per chi accetta il rischio di "credere al buio".

L'annuncio del Regno di Dio allora non è qualcosa di illusorio: è l'annuncio di una gioia possibile, di un dono sperimentabile non fuori dalla vita, ma dentro la vita concreta che conduciamo. È il dono di una presenza viva, unificante, consolante, di un amore che dà forza, speranza, vita nuova dentro la tribolazione. La fede è quindi un'integrazione tra la lotta interiore e la gioia spirituale.



Scrive san Paolo ai Corinti (2 Cor 1, 3-5) "3 Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, 4 il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. 5 Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione".

Noi vogliamo solo la consolazione, dalla fede. E se viene la tribolazione, allora ci chiediamo: "Dov'è Dio?". Invece san Paolo ci avverte che Dio lo dobbiamo cercare nella tribolazione per avere consolazione e che non esiste una consolazione priva di tribolazione. Siamo ancora in cammino: l'importante è che accanto alle bestie selvatiche, ci siano gli angeli.

don Ivo

Il Pentimento

Una meditazione di fr. André Louf (1929-2010)

abate del monastero trappista di Mont-des-cats, dal suo "journal", il suo diario

Un tempo provavo una certa irritazione davanti ad alcuni testi di Isacco il Siro spesso citati, prima di percepirne, alla luce dell'esperienza, la profondità evangelica: "Beato l'uomo che conosce la debolezza"; o ancora: "Chi conosce i propri peccati è più grande di chi resuscita i morti!"; oppure: "Chi è capace di vedere se stesso così com'è, è più grande di colui al quale è stato dato di vedere gli angeli"...

Isacco è inesauribile sull'argomento, non arretrando davanti ad alcun paradosso. Un altro suo testo rincara la dose: "Chi è capace di vero pentimento, è un martire vivente ... Le lacrime sono più decisive del sangue e il pentimento più decisivo del martirio". Il paradosso di questi aforismi vuole sottolineare il carattere evangelico della grazia del pentimento. Il pentimento, infatti, non è comparabile con altri valori, con altre esperienze spirituali presenti in altre tradizioni religiose. Il pentimento può crescere solo nel solco del Vangelo. È infatti frutto dello Spirito santo, ed è uno degli indizi più autentici dell'azione dello Spirito santo in una persona.

Forse è anche il luogo in cui Dio si rivela all'uomo, perché nessuno potrebbe riconoscere il suo peccato senza riconoscere al tempo stesso Dio. Non prima e non dopo, ma nello stesso istante, in una stessa intuizione spirituale, una persona riconosce il peccato e fa esperienza del Dio misericordioso.

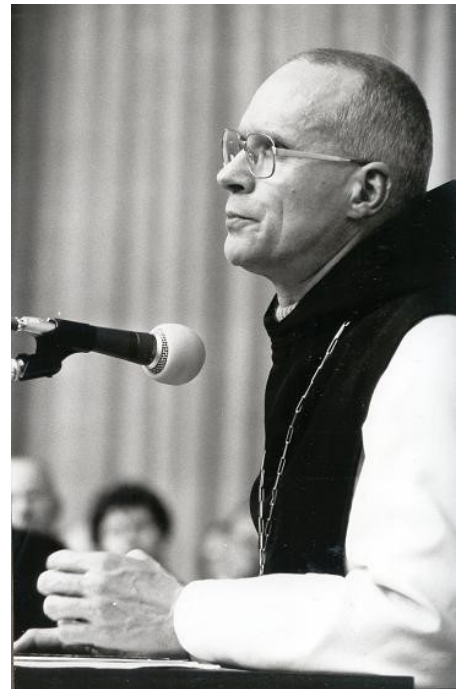
Per l'uomo il peccato è solo trasgressione di una legge, di un precetto, può anche tormentare la sua coscienza e produrre rimorso, ma solo nel pentimento c'è un incontro privilegiato con Dio. Colui che ha peccato, nel momento stesso in cui presenta a Dio il suo peccato e Dio lo perdona, contro ogni aspettativa incontra Dio. Forse non esiste altra strada per incontrare Dio qui sulla terra al di fuori di quella del pentimento. Prima dell'esperienza del pentimento, Dio è solo una parola, un presentimento, un desiderio, ma non è ancora il Dio vivente, il Dio cristiano che si rivela in un eccesso di amore e di tenerezza. Sì, nel pentimento si scopre l'abisso della propria debolezza e l'abisso della misericordia di Dio.

Solo in questa conoscenza del male commesso e della misericordia mai meritata di Dio si può produrre il cambiamento, la conversione: perché allora il credente si spoglia di tutte le sue pretese di giustizia, si spoglia delle sue ambizioni di santità, si abbandona e si sottomette a Dio. Allora si accorge che la fiamma della collera di Dio, temuta per un istante, in realtà altro non era che la fiamma della tenerezza, l'amore fiamma del Signore!

Finché non è avvenuto un tale incontro, il cammino spirituale e lo sforzo di procedere restano ambigui e rischiosi: il credente fervente è minacciato dagli scrupoli, il credente fedele può diventare un osservante fariseo, il credente che ama la libertà rischia di perdersi in un comportamento libertario.

Ma nell'incontro con la misericordia di Dio, il cuore di pietra viene frantumato, diventa "*cor contritum*", un cuore a pezzi che Dio ricrea in un cuore di carne capace di amare.

Ecco perché, come il pubblicano in fondo al tempio, il cristiano si trova in fondo alla chiesa ma sempre nel cuore della chiesa e dice: "Signore, abbi pietà di me peccatore!". Non dice altro, perché solo della misericordia di Dio ha bisogno!



Porta della chiesa e presbiterio di San Pio X

Continua la riflessione sull'opportunità o meno di portare a termine i lavori del 2013 spostando il tabernacolo, costruendo il presbiterio nuovo e una nuova porta di ingresso, comprensiva di bussola in vetro.

Sul sito della parrocchia (www.sanpiodecimo.org) ci sono le immagini di come potrebbe risultare il lavoro progettato fin qui. Tu che ne pensi?

La cifra che impegnerebbe la parrocchia sarebbe di circa 150.000 euro che potremmo tentare di raccogliere senza fare un mutuo.

Invitiamo ciascuno a visitare il sito e a far sapere il proprio punto di vista a don Ivo o don Marco, ai membri del Consiglio Pastorale o degli Affari Economici o ai membri della Commissione Liturgica.

Due appuntamenti importanti per la comunità di san Pio X

Lunedì 19 febbraio, ore 21 Assemblea parrocchiale assieme ai membri del CPP per riflettere sulle conversioni della parrocchia dopo l'incontro con Serena Noceti del 15 gennaio scorso

Domenica 25 febbraio, ore 11 – 16 Giornata parrocchiale per adulti, bambini e giovani

- ore 11.00 S. Messa
- ore 12.00 Incontro dei giovani – breve attività per i bambini gestita dai genitori
- ore 13.00 Pranzo condiviso
- ore 14.30 Incontro degli adulti, i bambini giocano con i giovani
- ore 16.00 Merenda per i bambini e conclusione

CIRCOLO DELL'AMICIZIA PARROCCHIA S. PIO X, martedì 20 febbraio 2018, alle ore 15,30 nella sala parrocchiale con ingresso da P.zza S. Murialdo si terrà un incontro con l'amico Andrea Rossano che rallegherà il pomeriggio con proiezioni da computer e approfondimento del film: "BILLY ELLIOT" diretto da Stephen Daldry. Il film ha ottenuto 3 candidature a **Premi Oscar**, ha vinto un premio ai **Nastri d'Argento** e 2 candidature ai **Golden Globes**. L'intento dell'incontro è quello di trascorrere insieme un paio d'ore in relax e spensieratezza. Alle 17,00 l'amico Enzo Nocetti consegnerà le copie delle slide illustrate martedì scorso e il fac-simile della scheda elettorale con tutti i simboli del collegio di Modena. Vi aspettiamo numerosi come sempre.

La parrocchia di san Pio X ha un sito Internet!



<http://www.sanpiodecimo.org>

La parrocchia di san Lazzaro ha un sito Internet!



<http://sanlazzaromodena.altervista.org>

S. Pio X



Avvisi

Sabato 17 febbraio

ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San Giovanni Bosco

ore 19 Messa festiva

Domenica 18 febbraio

ore 8.30 – 11.00 – 19.00 S. Messe

ore 18.00 Adorazione e Vespri

Lunedì 19 febbraio

ore 21 Assemblea parrocchiale sul percorso di rinnovamento

Martedì 20 febbraio

ore 15.30 Circolo dell'Amicizia

Venerdì 23 febbraio

ore 17.00 Via Crucis in chiesa grande

Sabato 24 febbraio

ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa festiva

Domenica 25 febbraio

ore 8.30; 11.00; 19.00 SS. Messe

ore 12 – 16: Pranzo e giornata comunitaria parrocchiale

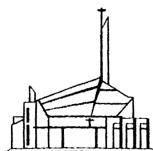
ore 18.00 Adorazione e Vespri

Ogni giorno feriale

Ore 7.30 Lodi con le suore in cappellina

Ore 18.30 S. Rosario

Ore 19.00 S. Messa



S. Lazzaro

Avvisi

Domenica 18 febbraio

Ore 9.00: messa domenicale

Ore 9.45: lectio divina per adulti con p. Giuliano

Ore 11.15: messa domenicale

Ore 8.45: ritiro di quaresima per catechismo e lupetti

Martedì 20 febbraio

Ore 19: messa feriale

Ore 21: incontro del vescovo con i giovani della diocesi a S. Lazzaro

Mercoledì 21 febbraio

Ore 19: messa feriale

Giovedì 22 febbraio Ore 8.00: recita delle lodi in cappella con i ragazzi dell'accoglienza

Ore 19: messa nelle case. Messa in via Paganini 28, famiglia Digiesi.

Venerdì 23 febbraio

Ore 19: messa feriale

Ore 21: lectio divina per adulti in cappella

Ore 21: riunione di Clan

Sabato 24 febbraio

Ore 15: attività dei branchi di lupetti

Noviziato e clan saranno in uscita di 2 giorni

Ore 18: confessioni in Chiesa grande

Ore 19: messa prefestiva

Domenica 25 febbraio

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 16-18: ritiro di quaresima per adulti

Ore 16-18: A&G! (Alzati&Gioca!). Attività di oratorio in salone san Lazzaro per bambini e ragazzi del catechismo.

Giovedì 1 marzo

Ore 21: *Quale comunità rende visibile il Vangelo?*

Incontro vicariale con d. Giuliano Zanchi (sacerdote di Bergamo) presso la chiesa di S. Caterina nell'ambito del percorso sulla parrocchia.

ATTENZIONE!
Cambiamento di orario delle messe a
san Pio X e san Lazzaro!

Da domenica 18 febbraio

- a san Pio X la messa delle ore 9 ritorna all'orario "tradizionale" delle ore 8.30

- a san Lazzaro la messa delle 8.30 "sale" alle ore 9.00.

Gli altri orari di san Pio X (11.00 e 19.00) e di san Lazzaro (11.15) rimangono invariati.